



Aria di Montagna

Bimestrale a cura del Cai - Imola Anno XXIX - n. 2 - Giugno 2012 - Tariffa ROC: Poste Italiane SPA Sped. abb. postale - dl. 3532003 (conv. in L. 27-02-2004 n. 46) - art. 1, comma 1 DCB - Filiale di Bologna

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Imola, via Bordella 18 - tel. e fax 0542 25653
e-mail: cai@imola.it
sito internet: www.cai-imola.it
Direttore responsabile: GIORGIO BETTINI
Editore e proprietario:
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. IMOLA
Reg. Tribunale di Bologna
n. 5127 del 19-12-1983
Stampa:
NUOVA GRAFICA, Imola

Il Premio Città di Imola al 60° FilmFestival di Trento

“Verticalmente Démodé”

Manolo su “Eternit” protagonista del film di Davide Carrari

Nonostante il tempo che passa, il “Mago” è sempre lui. Cinquant'anni compiuti e una parete assolutamente verticale con cui si confronta da vent'anni. In tutto questo tempo il mondo dell'arrampicata è cambiato e quella parete di roccia chiara è diventata “verticalmente démodé”. Ma non perde il suo fascino e Manolo continua “a frugare fra quelle rughe inutili”. “Lì dentro vedevo affiorare soltanto un appiglio il resto erano solo rughe disegnate, sopra le quali mi sembrava che non si fermasse nemmeno la polvere, ma era proprio quello che non riuscivo a vedere che continuavo ancora ostinatamente a cercare lì dentro”. “Eternit” sul “Baule” nelle vette Feltrine è una delle più recenti imprese di Maurizio Manolo Zanolla. Una bellissima

via raccontata magistralmente da Davide Carrari nel cortometraggio “Verticalmente Démodé”. Con una splendida fotografia in bianco e nero, le riprese acrobatiche in parete e il commento in prima persona di Manolo, il video racconta in maniera essenziale ed immediata, il confronto fra la parete e l'uomo, i suoi pensieri, le sue emozioni, i suoi limiti. Ricostruisce le dinamiche anche psicologiche di una scalata creata in un lungo lasso di tempo in cui l'uomo e la parete si sono guardati, scrutati, studiati. Fino ad arrivare a capire la chiave per superare quelle difficoltà ritenute impossibili. Il film è un diario molto personale in cui Manolo si racconta in tutta la sua vulnerabilità umana, consapevole ma non troppo di essere un'eccezione.

“Non è la via più difficile del mondo, è semplicemente la via “sportiva” più difficile che ho scalato”. Oltre alla IX edizione del Premio Città di Imola come miglior film italiano, al TrentoFilmFestival “Verticalmente Démodé” ha ricevuto anche la Genziana d'Oro del CAI come miglior film di alpinismo. Il Premio Città di Imola, voluto dalla sezione di Imola del CAI, dal Comune e dalla Fondazione Cassa di Risparmio con il contributo della Coop. Aurora Seconda e di Con.AMI, come tutti gli anni vi dà appuntamento in ottobre a Palazzo Sersanti per la proiezione del film premiato con il regista e con importanti ospiti. Altre info su www.premiocittaimola.it e su www.cai-imola.it alla pagina dedicata.

Maria Cristina Dall'Aglio



In Emilia-Romagna la XIV Settimana Nazionale dell'Escursionismo

Salire sull'Etna con un centinaio di escursionisti provenienti da tutte le parti d'Italia, in compagnia di una giovane giapponese e di un inglese che ci spiegava come il Club Alpino Inglese sia composto esclusivamente da scalatori e rocciatori, mentre invece vi sono svariate associazioni escursionistiche indipendenti. Questo è capitato a Tullia e a me in Sicilia, durante la Settimana Nazionale dell'Escursionismo del 2005.

La S.N.E. è l'occasione per tutti coloro che amano la montagna, di incontrarsi con altre persone con la stessa passione, anche provenienti da altre nazioni, per conoscere e percorrere montagne e vallate di cui sono ricche le regioni italiane che, a turno, ogni anno organizzano la Settimana. Quest'anno è la volta dell'Emilia-Romagna.

Lo svolgimento della S.N.E. è basato soprattutto su escursioni giornaliere e trekking di più giorni, guidati da accompagnatori locali, che percorrono con varie difficoltà le montagne più interessanti della regione ospitante. I partecipanti vengono accolti in alberghi in località di riferimento, da dove con mezzi pubblici o bus privati

si raggiunge la partenza delle varie escursioni. Chi partecipa ai trekking invece troverà rifugio in strutture organizzate alla fine di ogni tappa. In entrambi i casi è previsto il servizio navetta per il rientro.

A corollario delle escursioni vengono organizzate serate culturali sulle realtà locali e quindi storia, geologia, flora, fauna e qualunque altra cosa parli di montagna come cori, poesie, libri e altro ancora.

La S.N.E. è anche l'occasione per convegni e seminari tecnici su sentieristica, sicurezza in montagna, ecc., tutti temi da approfondire per rendere sempre più piacevole e sicura l'attività in montagna.

L'organizzazione dell'avvenimento è affidata al Gruppo Regionale del Cai dove si svolge la S.N.E. e naturalmente a tutte le sezioni della regione. Quella di quest'anno è la XIV edizione e si svolgerà dall'8 al 16 settembre. Sarà anche l'occasione per l'inaugurazione dell'A.V.P. (Alta Via dei Parchi), un lungo percorso che unisce da Ovest a Est i nove parchi dell'Appennino Emiliano-Romagnolo, voluta dall'amministrazione regionale in collaborazione con il CAI.

L'A.V.P. e le nostre montagne saranno percorse durante la settimana da 6 trekking di più giorni e 19 escursioni giornaliere. Inoltre vedranno lo svolgimento di 17 serate di tipo culturale. Un notevole sforzo a cui anche noi di Imola siamo chiamati a partecipare: guideremo due tappe del trekking dal Brasimone a Brisighella, intitolato “Dagli Ofioli alla Vena del Gesso”. Inoltre a Brisighella, località che ospiterà una parte degli escursionisti, Antonio Zambrini terrà una conferenza sulla Vena del Gesso.

Naturalmente la S.N.E. crea una straordinaria vetrina turistica per le località coinvolte, ma per ognuno di noi è soprattutto un momento conviviale, dove fare nuove amicizie, approfondire le proprie conoscenze e cogliere l'occasione per visitare nuovi posti.

Volete saperne di più? <http://sne.caiemiliaromagna.org>, oppure venite in sezione.

Ivan Valli

Ancora aperto il tesseramento 2012

Il 31 marzo è scaduto il termine per il rinnovo della tessera. Da questa data, a chi non ha rinnovato sono sospese la copertura assicurativa e la spedizione della stampa sociale. Il rinnovo sarà comunque possibile fino al 31 ottobre, pagando una soprattassa di 5 euro, venendo in sede il mercoledì sera oppure presso “La Betulla sport” in via Vighi e “L'Erboristeria del dott. Zambrini” in via Aldovandi 20 a Imola. A Castel San Pietro presso l'“Erboristeria Camomilla” in via Cavour 34. AFFRETTATEVI!!!



Programma alpinismo

Le uscite sono aperte ai soci in regola con il tesseramento, con esperienza d'arrampicata (almeno livello base AG1/AL1 /AR1) ed autonomia d'equipaggiamento: scarpe, imbrago, ghiera, freno, corde, rinvii, ramponi, piccozza, dissipatore, ecc. CASCO OBBLIGATORIO! Chi organizza si occupa solo di fare il coordinamento, ogni partecipante deve essere comunque autonomo e responsabile della propria attività. La destinazione potrà variare in base alle previsioni meteo.

Ritrovo ed orario di partenza da definire di volta in volta da parte del referente.

23/24 giugno - Dolomiti di Zoldo (gruppo del Civetta). Ferrata Fiamme Gialle al Mont Alt de Pelsa (Palazza Alta) (Difficoltà: D). Info: Luca 331-3726869

13-15 luglio - Uscita combinata alpinisti/escursionisti: Monte Breithorn Occidentale (4165 m. slm - Gruppo del Monte Rosa). Via Normale (difficoltà alpinistica F) (solo Alpinisti, gli escursionisti si fermeranno al rifugio Teodolo, 3.317 m. slm.). Info: Claudio 349-5839569

01-02 settembre - Monte Pelmo (Dolomiti di Zoldo) - Via Normale lungo la variante Angelini-Sperti (difficoltà alpinistica: D/IV). Info: Gildo 333-6293670, Marcello 393-9015879;

09 settembre - Zoliniadi. Prove aperte a tutti presso il muro d'arrampicata di Zolino, nel corso della tradizionale festa del Centro Sociale. Gli alpinisti della sezione sono invitati a dare una mano (Grazie!). Info: Andrea 339-7612305

22-23 settembre - Cima Maerins (Marmolada, Val di Fassa), via ferrata “I Magnifici Quattro” (difficoltà alpinistica TD, passi obbligatori di VI). Info: Bando 348-2856668

6-7 ottobre - Nel Piceno in verticale. Eremo di S. Giorgio (AP) arrampicata su monoliti; Gola dell'Infernaccio (Monti Sibillini) Cengia delle Cerelle (Difficoltà alpinistica: D+). Info: Marcello 393-9015879

14 ottobre - Skyraid in Appennino: dalla Futa al Giogo, 25 Km, 1500 mt. di dislivello, lungo un originale collegamento tra sentieri segnati e da trovare. Per alpinisti ed escursionisti estremi. Info: Gildo 333-6293670

Programma escursionismo

Le escursioni sono rivolte ai soci del CAI; i partecipanti sono invitati a contattare telefonicamente l'accompagnatore per avere informazioni sull'escursione o a prenotarsi nei casi specificati. Per le escursioni in cui è prevista la prenotazione si richiede la presenza in sede il mercoledì precedente l'uscita per confermare la partecipazione e per il versamento dell'anticipo. Per le escursioni di più giorni è previsto un rimborso spese organizzative come da regolamento adottato dal Consiglio Direttivo di Sezione il 5/09/2011 consultabile in sede e sul sito www.cai-imola.it. Lo stesso regolamento è di riferimento per le norme comportamentali da tenere in tutte le escursioni programmate e lo si da per conosciuto dai partecipanti. La partenza, se non diversamente indicato, è alle ore 8.00 dal piazzale Bianconcini. Ritrovo alle ore 7.50.

01 luglio - Parco delle Foreste Casentinesi. Fangacci, Rifugio del Borbotto, Sorgenti dell'Arno, Lago degli Idoli, Monte Falterona, Monte Falco. Difficoltà E Durata 6 ore Dislivello 500 m. Partenza ore 7. Info Sara 339 3078230

22 luglio - Alto Appennino Modenese. Lago Santo, Monte Giovo, Colle Bruciata, Passo Boccaia. Difficoltà E Durata 5 ore Dislivello 500 m Partenza ore 7. Info Maurizio 338 6552686

28/29 luglio - Gruppo Pale di San Martino. Sentiero attrezzato Nico Giussella. Pernottamento rifugio Pradidali. Set da ferrata omologato obbligatorio, comprensivo di casco. Max 15 Partecipanti. Info Sante 335 8139035

25/26 agosto - Lastoni di Formin. Escursione in ambiente suggestivo, con panorama sulla Croda da Lago e la conca di Cortina. Pernottamento rifugio Palmieri alla Croda da Lago. Prenotazione obbligatoria. Info Fiammetta 320 4305086

16 settembre - Settimana Nazionale di Escursionismo. Giornata di chiusura dell'iniziativa. Info Maurizio 338 6552686

23 settembre - Alta Valle del Sillaro. Rio di Zafferino, Ca' di Guzzo per l'inaugurazione del nuovo ramo del sentiero n°723 in occasione della manifestazione in ricordo dei caduti di Ca' di Guzzo promossa dall'ANPI. Info in sede.

30 settembre - Alto Appennino Modenese. Capanna Tassoni, Colombino, Scarpa delle Rose, Cima Tauffi, Colle dell'Acqua Marcia. Difficoltà E Durata 5 ore Dislivello 600 m. Partenza ore 7. Info Maurizio 338 6552686

07 ottobre - Monti Lessini. Escursione che attraversa una delle zone più belle del parco della Lessinia. Difficoltà EE Durata 5 ore Dislivello 700 m. Partenza ore 7. Info Sante 335 8139035

14 ottobre - Cà di Malanca. Tradizionale incontro con i faentini a Cà di Malanca. Anello dei Partigiani, Dislivello 400 m Durata 4 ore Difficoltà E. Info Maurizio 338 6552686



Arrampicare tra Umbria e Marche

Il Corno del Catria

L'anticima meridionale del Monte Catria (1701 m s.l.m.), denominata Corno del Catria (1185 m. s.l.m.), è un imponente sperone di calcare compatto che s'affaccia sulla stretta gola del torrente Sentino al confine tra Marche e Umbria (punti d'accesso ideali sono Cagli, Sassoferrato e Gubbio). La maestosità di tale, cima unita alla selvaggia bellezza dell'isolato angolo dell'appennino in cui si trova, hanno attirato da sempre le attenzioni di arrampicatori e rocciatori. Negli anni sono quindi stati attrezzati siti ed itinerari di tipologie assai diversificate. Alle sue pendici, lungo la Gola del Corno, non lontano da Isola Fossara, si trova una bella palestra di roccia che offre una ventina di difficili monotiri su placca tecnica, alcuni dei quali vantano la firma illustre di Maurizio "Manolo" Zanolla. La madre di tutte le vie alpinistiche del Corno, invece, è sicuramente quella che dalla grande cengia mediana vince lo spigolo sud-orientale del primo pilastro. Aperta originariamente nel 1964 da Castellani-Marra-Vampa, nel 2000 è stata richiodata da Castellani-Gnucci che hanno aggiunto 2 ulteriori tiri partendo dal grottone alla base della parete sud-occidentale. L'itinerario denominato "Un mercoledì da Leoni" consta ora di 6 lunghezze, con difficoltà prevalentemente di V (un paio di passi di VI e VI+). La chiodatura è mista a fix e chiodi alpinistici. Sullo spigolo sud-occidentale dello stesso pilastro, si sviluppa invece Hena (Mazzolini-Dal Re, 2002), 6 tiri con difficoltà fino al VII- e di grande impegno psicologico vista la difficile proteggibilità di alcuni passaggi. Un bell'itinerario in placca è invece rappresentato dalla Via del Cente-

nario (Castellani-Tenti), sulla parete sud-est, 170 mt di sviluppo con difficoltà fino al VI+. Anche questa via è ben attrezzata a chiodi e spit. Per l'uscita del nostro gruppo alpinistico del 25-03-2012 (eravamo in 6: Stefania, Fabiola, Donatella, Claudio, Bando ed io) abbiamo invece scelto un itinerario ancora diverso: la Via Normale. Si tratta d'un sentiero alpinistico messo in sicurezza da Castellani-Tenti nel 2008 e denominato anche "Anello Castellani". Questo itinerario si sviluppa attorno al Corno, salendo in direzione nord-ovest dalla Sella del Corno (1.049 m. s.l.m.) e ritornandovi da sud-est. Non si può poi non combinare questa salita con l'avvicinamento lungo la cresta meridionale che dalla strada di fondovalle (SS360) sale direttamente alla Sella. Il sentiero di cresta infatti è già di per sé una bella avventura alpinistica visto che si snoda lungo tratti di grande esposizione che richiedono passo fermo e totale assenza di vertigini (anelli d'assicurazione comunque sempre presenti). Pur non sviluppandosi lungo gradi molto elevati, questo itinerario non è assolutamente da sottovalutare in quanto richiede una buona preparazione fisica (calcolare ca. 8 ore complessive), adeguato equipaggiamento e conoscenza d'uno spettro piuttosto ampio di tecniche e manovre alpinistiche. Lasciate le macchine in una piazzola a destra lungo la SS360 in località Valdorbina, subito dopo il vecchio molino (ora B&B), si sale il pendio a sinistra e si comincia a salire la cresta che diviene via via più affilata mentre il sentiero si fa sempre più aleatorio. Si passano quindi tratti di totale esposizione su

entrambi i lati con una progressione che ricorda moltissimo quella dei Balzi dell'Orsa sul Corno alle Scale. Una volta giunti alla Sella quindi si sale alla cengia mediana con difficoltà che non superano il II grado (presenti comunque spit d'assicurazione ed anelli di calata). Si fa sosta sopra uno stretto canale, a sinistra della cengia, lungo il quale ci si cala in doppia fino al prato sottostante. Qui, camminando con la parete sulla destra (sempre presenti ancoraggi per progredire in conserva), si supera una sella e s'arriva alla base del canalino della Rombuscaia. Il canale parte piuttosto appoggiato per diventare poi decisamente verticale, obbligando ad una bella arrampicata in opposizione (passi di IV). Ci si sposta quindi sulla spalla sinistra e con movimenti delicati (la roccia risulta piuttosto friabile) si guadagna l'uscita al lato occidentale del prato di vetta. E' questo sicuramente il tratto chiave di tutto l'itinerario. Risalito il pendio in direzione est si raggiunge l'ometto di vetta a pochi metri dal quale si trova la forcella con il primo anello di calata. Si scende sul lato orientale, con quattro doppie più una quinta eventuale, per evitare di disarrampicare un infido canalino detritico, e ci si riporta in prossimità della Sella del Corno. A questo punto si è fuori dalle difficoltà alpinistiche: sia che si scenda ripercorrendo la cresta in senso inverso oppure lungo i prati tenendo la roccia sulla destra, si devono affrontare ancora circa due ore di cammino tra crochi ed asparagi selvatici. Un bicchiere di Rosso Conero ed una crescita farcita a Cantiano sono la giusta ricompensa di questa avvincente salita.

Marcello Orioli

A piedi sulle tracce del Santo

Il Cammino di San Francesco

Il Cammino di San Francesco si sviluppa nei luoghi più frequentati dal Santo e parte dal Santuario della Verna, nel Casentino in Toscana, attraversa tutta l'Umbria toccando Assisi e termina a Poggio Bustone sul Terminillo, nel Lazio, (circa 370 km in tutto). Noi (Erica, Nicolas e chi scrive) avendo una settimana a disposizione, abbiamo percorso i primi 190 km raggiungendo Assisi. Il percorso è stato ideato da Angela Maria Seracchioli alcuni anni fa, è dunque recente ma già ben organizzato, non abbiamo avuto particolari problemi di logistica o di segnaletica del sentiero e le persone che si incontrano conoscono già i pellegrini di Francesco e li rispettano, direi anzi che li aiutano proprio. Tutto quello che può essere utile per affrontare il Cammino si può trovare

nella guida "Di qui passò Francesco" di A. M. Seracchioli, Terre Di Mezzo editore, e nel sito internet "www.diquipassoFrancesco.it". Si parte appena terminato l'anno scolastico con Nicolas impegnato nella prima superiore. Prima della partenza richiedo le Credenziali che ci vengono spedite a casa, un cartoncino pieghevole dove verranno posti i timbri di ostelli, bar e ogni altro luogo dove ci fermeremo, testimoniando il nostro Cammino. Mi procuro la guida del percorso, leggo vari diari di chi prima di noi ha percorso questo Cammino, per capire i vari problemi che si possono incontrare. Si parte giovedì 9 giugno in treno a mezzogiorno da Imola, cambio a Bologna e dritti fino ad Arezzo dove prendiamo un treno locale un po' naif (ma con climatizzatore), per

Bibbiena. Saliamo poi su un pullman che ci porta a La Verna e scendiamo all'inizio del sentiero per il Santuario. La scelta del treno è stata fatta per calarci subito nei panni del pellegrino, in auto sarebbe stato indubbiamente più comodo ma non ci saremmo calati fin da subito nell'avventura. Arriviamo all'ingresso verso sera, ormai è tardi e turisti non ce ne sono più, solo un gruppo di persone anziane che passeranno la notte qui; apprezziamo il silenzio. Si cena e si dorme con altri pellegrini. Passiamo la notte in una grande camera comune, altre persone riposano nei letti vicini, tra queste una signora inglese sui settanta anni che farà anche lei il Cammino di San Francesco. Venerdì mattina ci facciamo timbrare la Credenziale e si parte.....

Loris Garelli

.....il resto del diario di tutta la settimana, su www.cai-imola.it



Muro di arrampicata

È aperto il muro di arrampicata "estivo" presso il Centro Sociale ZOLINO in via Tinti 1 a Imola, per tutti i soci del CAI di Imola in regola con il tesseramento, il martedì e il giovedì dalle 20.30 alle 23.00. Naturalmente è tassativa la presenza del referente per la sezione e l'iscrizione al CAI. È d'obbligo l'utilizzo di imbrago omologato. La persona di riferimento incaricata dalla sezione è autorizzata ad allontanare chi si presenti privo di iscrizione o con materiale non idoneo o chi utilizzi la struttura in modo improprio. Info: Andrea 339 7612305

Ginnastica presciistica

Ricordiamo che la presciistica riprenderà come di consueto ai primi di ottobre. I dettagli saranno pubblicati sul nostro sito appena disponibili. Info anche in sede e presso "La Betulla Sport" in via Vighi.

Ancora Zoliniadi

Continua la collaborazione con il Centro Sociale ZOLINO che ci ospita con il muro di arrampicata "estivo". Anche quest'anno saremo presenti alle "Zoliniadi" domenica 9 settembre, con le attività rivolte ai ragazzi (ma non solo...). Info in sede e sul nostro sito www.cai-imola.it

Programma alpinismo giovanile

INDICAZIONI: alcune iniziative sono organizzate solo dalla sezione di Imola, altre sono in collaborazione con la sezione di Ravenna. Alcune iniziative sono aperte ai genitori, altre invece sono rivolte esclusivamente ai ragazzi (vedi programma). **E' obbligatoria la prenotazione almeno 3 giorni prima della data prevista.** Per informazioni e prenotazioni contattare gli accompagnatori: **Andrea 0542 20999, cell. 339 7612305; Gigi 0542 680288, cell. 340 9679689.** Nell'occasione gli accompagnatori forniranno tutte le informazioni compreso ora e luogo di ritrovo, abbigliamento, eventuali attrezzature necessarie. Causa forza maggiore o condizioni atmosferiche avverse, il programma può subire variazioni a discrezione degli accompagnatori.

15 luglio - Escursione in alta Val di Zena. Riservata solo ai ragazzi.

15/16 settembre - Parco del Carnè: "Naturalmente Insieme". Festa, giochi, campeggio e varie altre attività. Solo nella giornata di domenica 16 la manifestazione è aperta a genitori, amici e parenti. Insieme alla sezione di Ravenna.

23 settembre - Colline di Varignana (BO): Escursione alla scoperta della Forcola. Aperta anche ai genitori.

21 ottobre - "La Grotta della Spipola". Visita guidata a una bella grotta dei Gessi Bolognesi. Riservata solo ai ragazzi.

32° corso di Introduzione alla Speleologia

Partirà a fine settembre il 32° Corso di Introduzione alla Speleologia tenuto dalla Ronda Speleologica Imolese - CAI Imola. Le attività del Corso riguarderanno sia una parte pratica e sportiva incentrata sulle tecniche di progressione su corda, indispensabili per visitare l'ambiente ipogeo, sia una parte "teorica" per imparare a conoscere come sono fatti, come si sono formati e come si documentano gli ambienti sotterranei. Infatti la speleologia è uno sport, ma non solo: consente a chi la pratica di fare attività fisica e allo stesso tempo esplorare, conoscere e ammirare un mondo assolutamente differente rispetto a quello che si sviluppa "in superficie" in quanto del tutto privo della luce solare: un mondo prevalentemente

(ma non esclusivamente) minerale, che affascina e sorprende il "visitatore". Dopo il corso? Tutti i partecipanti saranno i benvenuti nel nostro gruppo e potranno continuare l'attività speleologica (o anche solo quella sociale) al livello che preferiranno: dalle gite più semplici alle esplorazioni più impegnative. Il corso è a numero chiuso con un massimo di 10 partecipanti; le iscrizioni verranno accettate in base alla data di pagamento della quota di iscrizione di euro 110 per i soci CAI ed euro 155 per i non soci comprensivi della tessera CAI per il 2012. Sono necessari certificato medico di idoneità alla pratica speleologica e 2 foto tessera. Età minima 15 anni compiuti; per i minori è richiesta l'autorizzazione

dei genitori su apposito modulo di iscrizione.

La presentazione del corso e le lezioni teoriche del giovedì si terranno alle ore 20.30 presso la sede CAI. Le lezioni in palestra del martedì si terranno con inizio alle ore 20.30 presso la palestra del Sante Zennaro.

Per informazioni visitare il sito del CAI Imola, il sito o la pagina Facebook della Ronda Speleologica Imolese oppure contattare Massimo Liverani 347-8740565

Iscrizioni presso la sede CAI il venerdì dalle 21.00 in via Bordella, 18; "La Betulla sport" in via Vighi o "Erboristeria Dott. Zambrini" in via Aldrovandi, 20.

Massimo Liverani
Ronda Speleologica Imolese